

# Polizia ferroviaria «Carenza di agenti Ora più risorse»

«La sezione Polfer di Treviso conta 12 operativi che a fine anno diventeranno 11: con i prossimi pensionamenti, garantire una presenza costante alla stazione di piazzale Duca d'Aosta è un miraggio». L'allarme arriva dal sindacato autonomo di polizia Sap che riporta l'attenzione sulla carenza di personale nella Polfer nelle stazioni ferroviarie della Marca. Un problema, sottolinea il sindacato nella nota diffusa ieri, legato alla mancata sostituzione degli agenti prossimi alla pensione, con dirette ripercussioni sulla sicurezza degli snodi ferroviari della provincia. Oltre al capoluogo soffrono anche Conegliano e Castelfranco che dal 2026 «conterà so-

lo quattro operatori». Il posto Polfer di Conegliano conta 5 dipendenti al momento, ma entro fine anno il numero di agenti scenderà a tre per le quiescenze. «Parliamo di uno snodo che collega Venezia, Pordenone, Udine, Milano e la provincia di Belluno» incalza la nota del sindacato di polizia che fa riferimento ai casi di aggressioni a bordo dei treni. L'ultimo risale a inizio settembre quando una capotreno è stata palpeggiata da un ventiduenne sulla tratta ferroviaria Treviso-Montebelluna. Il giovane originario del Burkina Faso, è stato rintracciato e denunciato. Gestire la sicurezza con pochissimo personale espone i passeggeri ma anche i di-

pendenti delle ferrovie. «I dipendenti» prosegue la comunicazione della Sap, «per avere ragione del loro servizio chiedono l'intervento della Polizia di Stato deputata a garantire il servizio di sicurezza e ordine pubblico sulle linee ferroviarie». Non ultimo i rappresentanti degli operatori di polizia ferroviaria citano le Olimpiadi Invernali, quali «banco di prova» visto il flusso di turisti e visitatori che porteranno sul territorio. Da qui, conclude la nota, «la forte richiesta al Dipartimento della Pubblica Sicurezza di nuovo personale da assegnare ai nostri Posti Polfer». — RO.S.

## LA DENUNCIA DELLA SAP



Peso: 13%